

CONTESTANO SANREMO E TV



Nilla: « Mi rubano le canzoni! ».

Proteste a non finire in questa settimana calda di Sanremo. La più furente di tutti è Nilla Pizzi. Aveva detto « no » a Ravera e Radaelli per la serata rievocativa del ventennale credendo di mandare a monte la manifestazione. « Io sono insostituibile », diceva. « Nei primi due anni di Sanremo cantai da sola *Grazie dei fiori* e *Vola colomba* e non è pensabile che altri oggi possano interpretare queste due canzoni così legate a me ».

Aveva torto. Con la massima disinvoltura, i due organizzatori le hanno offerte ad altri cantanti, Carla Boni e Tajoli, che hanno accettato di cantarle la sera del 22 febbraio al Teatro Ariston di Sanremo. « Ma com'è ammissibile una cosa simile? », tuona la Nilla nazionale. « Capisco sostituire una collega malata o impossibilitata a partecipare, ma farlo quando una non ci va per delle ragioni valide come le mie è molto discutibile ». Quello che le sembra intollerabile poi è la scelta dei cantanti. « *Vola colomba* », dice, « è stata scritta per una voce femminile. Quanto poi a chiamare per *Grazie dei fiori* Carla Boni è stato il colmo! ». Tutti sono al corrente dell'antica ruggine esistente tra le due ex-rivali: la Boni a suo tempo prese il suo posto nell'orchestra Angelini e dopo pochi mesi le portò via il « fidanzato » Gino Latilla e se lo sposò; la Pizzi non sopporta che Carla le « rubi » anche la sua più famosa canzone.

Il maestro all'attacco



C. A. Rossi: si consolerà con Mina.

Il maestro Carlo Alberto Rossi ha spedito una lettera violenta a Gianni Ravera in cui gli dice tra l'altro: « Ti feci ascoltare tre mesi prima di Sanremo la mia canzone *Due vagabondi*. L'avevi trovata stupenda, non volesti che facessi la minima modifica assicurandomi che sarebbe stata senz'altro tra le prescelte. Poi me l'hai esclusa per lasciare posto a *Taxi* e *Tipitipiti!* ». Rossi ci fa ascoltare la sua canzone: una linea melodica elegante e un testo attuale, tanto che già se la sono accaparrata due vedette come Mireille Mathieu e Mina. « La ve-

rità », conclude amaramente il compositore, « è che non c'è posto a Sanremo per chi come me non ha grosse case discografiche alle spalle. Ormai il gioco è limitato a pochi gruppi monopolistici che preparano i pezzi su misura dei loro cantanti già fissati in anticipo ».

Alighiero e la politica



Noschese: i guai delle imitazioni.

Anche Noschese polemizza con la Rai-TV. Sta preparando per aprile la nuova edizione di *Doppia coppia* (ma avrà altro titolo e altri personaggi, si parla di Mina al posto di Sylvie Vartan) ma deve lottare accanitamente con i censori che vorrebbero eliminare proprio la parte che più gli sta a cuore: l'imitazione degli uomini politici. « In principio mi dicevano no per il timore che li offendessi con qualche battuta scabrosa. Adesso che mi faccio dare le autorizzazioni preventive mi dicono no per il timore che si arrabbino gli esclusi. Capirete, usciamo sotto le elezioni! ».

Le orge di Giorgio



Gaber: bocciato dalla censura tv.

Giorgio Gaber non aveva mandato nessuna canzone a Sanremo. Aveva scritto un pezzo decisamente antifestival, *L'orgia*, cantando molto sull'appoggio della televisione per farlo conoscere. « Con mio grande stupore, il disco è stato bocciato dalla censura », dice. « Ma per quale ragione? Evidentemente si sono lasciati impressionare dal titolo ». La canzone non è per niente a tema erotico, fa anzi la satira di questa moda crescente in certi ambienti snob di organizzare festini-Satyri-con che non divertono nessuno. Racconta di un tale che per caso capita in un'orgia, si sforza come gli altri di folleggiare, non ci riesce, si stufa e si mette in disparte a guardare qualcosa in televisione, to' un film d'amore; ed ecco che uno per uno anche gli altri finiscono davanti al video, tutti nudi, e s'appassionano fino alla commozione « perché in fondo siamo dei sentimentali, sa, commendatore, per favore mi passa le mutande? ».

Tino Roberti

CONTESTANO SANREMO E TV



Nilza: « Mi rubano le canzoni! ».

Proteste a non finire in questa settimana calda di Sanremo. La più furente di tutti è Nilza Pizzi. Aveva detto « no » a Ravera e Radaelli per la serata rievocativa del ventennale credendo di mandare a monte la manifestazione. « Io sono insostituibile », diceva. « Nei primi due anni di Sanremo cantai da sola *Grazie dei fiori* e *Vola colomba* e non è pensabile che altri oggi possano interpretare queste due canzoni così legate a me ».

Aveva torto. Con la massima disinvoltura, i due organizzatori le hanno offerte ad altri cantanti, Carla Boni e Tajoli, che hanno accettato di cantarle la sera del 22 febbraio al Teatro Ariston di Sanremo. « Ma com'è ammissibile una cosa simile? », tuona la Nilza nazionale. « Capisco sostituire una collega malata o impossibilitata a partecipare, ma farlo quando una non ci va per delle ragioni valide come le mie è molto discutibile ». Quello che le sembra intollerabile poi è la scelta dei cantanti. « *Vola colomba* », dice, « è stata scritta per una voce femminile. Quanto poi a chiamare per *Grazie dei fiori* Carla Boni è stato il colmo! ». Tutti sono al corrente dell'antica ruggine esistente tra le due ex-rivali: la Boni a suo tempo prese il suo posto nell'orchestra Angelini e dopo pochi mesi le portò via il « fidanzato » Gino Latilla e se lo sposò; la Pizzi non sopporta che Carla le « rubi » anche la sua più famosa canzone.

Il maestro all'attacco



C. A. Rossi: si consolerà con Mina.

Il maestro Carlo Alberto Rossi ha spedito una lettera violenta a Gianni Ravera in cui gli dice tra l'altro: « Ti feci ascoltare tre mesi prima di Sanremo la mia canzone *Due vagabondi*. L'avewi trovata stupenda, non volesti che facessi la minima modifica assicurandomi che sarebbe stata senz'altro tra le prescelte. Poi me l'hai esclusa per lasciare posto a *Taxi e Tipitipiti!* ». Rossi ci fa ascoltare la sua canzone: una linea melodica elegante e un testo attuale, tanto che già se la sono accaparrata due vedette come Mireille Mathieu e Mina. « La ve-

rità », conclude amaramente il compositore, « è che non c'è posto a Sanremo per chi come me non ha grosse case discografiche alle spalle. Ormai il gioco è limitato a pochi gruppi monopolistici che preparano i pezzi su misura dei loro cantanti già fissati in anticipo ».

Alighiero e la politica



Noschese: i guai delle imitazioni.

Anche Noschese polemizza con la Rai-TV. Sta preparando per aprile la nuova edizione di *Doppia coppia* (ma avrà altro titolo e altri personaggi, si parla di Mina al posto di Sylvie Vartan) ma deve lottare accanitamente con i censori che vorrebbero eliminare proprio la parte che più gli sta a cuore: l'imitazione degli uomini politici. « In principio mi dicevano no per il timore che li offendessi con qualche battuta scabrosa. Adesso che mi faccio dare le autorizzazioni preventive mi dicono no per il timore che si arrabbino gli esclusi. Capirete, usciamo sotto le elezioni! ».

Le orge di Giorgio



Gaber: bocciato dalla censura tv.

Giorgio Gaber non aveva mandato nessuna canzone a Sanremo. Aveva scritto un pezzo decisamente antifestival, *L'orgia*, contando molto sull'appoggio della televisione per farlo conoscere. « Con mio grande stupore, il disco è stato bocciato dalla censura », dice. « Ma per quale ragione? Evidentemente si sono lasciati impressionare dal titolo ». La canzone non è per niente a tema erotico, fa anzi la satira di questa moda crescente in certi ambienti snob di organizzare festini-Satyri-con che non divertono nessuno. Racconta di un tale che per caso capita in un'orgia, si sforza come gli altri di folleggiare, non ci riesce, si stufa e si mette in disparte a guardare qualcosa in televisione, to' un film d'amore; ed ecco che uno per uno anche gli altri finiscono davanti al video, tutti nudi, e s'appassionano fino alla commozione « perché in fondo siamo dei sentimentali, sa, commendatore, per favore mi passa le mutande? ».

Tino Roberti

SPOSO VIRGILIO? CERTO,

● Questa è stata la scherzosa reazione di Mina quando le abbiamo riferito le indiscrezioni che circolavano da qualche giorno, con insistenza, sulla sua presunta « ultima conquista » ● « Proprio l'altro ieri », aggiunge, « dalla mia casa discografica mi hanno avvertito che aspetto un figlio »

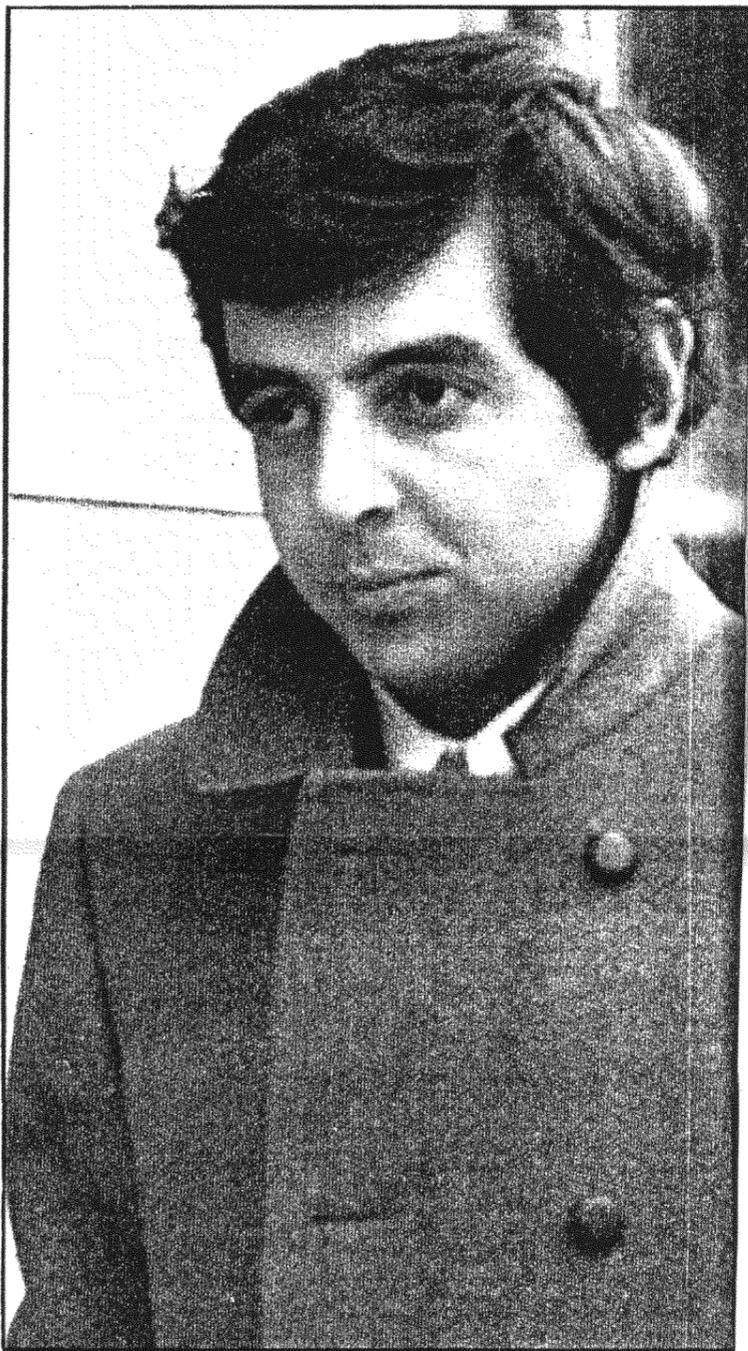
di GIANFRANCO POGGI

Qualunque cosa faccia, Mina scatena il finimondo. È un dono, una prerogativa tutta sua. « Mina senza voce », « Mina stanca e malata », « Mina sviene in palcoscenico », « Mina a una svolta della sua vita ». Non si parla di lei se non in termini drammatici. Lei fa scongiuri a ripetizione e ribatte: « Sto benissimo, mai stata tanto bene, non ho nemmeno il diritto di farmi un raffreddore ».

L'uomo segreto, un uomo che Mina starebbe per sposare o avrebbe addirittura già sposato, è l'ultima notizia che irrompe nel mondo della canzone già in fermento per il Festival. Si chiama Virgilio Crocco, ha 29 anni (uno meno di Mina), è un giornalista del quotidiano romano *Il Messaggero*. Bel ragazzo; alto, magro, raffinato nei modi e nella conver-

sazione. Agli inizi della sua carriera si occupava di cronaca nera; adesso di « grandi servizi », con brevi evasioni nel settore dello spettacolo. Ha seguito due volte il Cantagiro e una volta il festival di Napoli (durante il quale una nota cantante partenopea perse la testa per lui). Che fosse un grande ammiratore di Mina lo ha dimostrato due anni fa quando le dedicò un articolo pieno di entusiasmo senza averla mai incontrata.

Virgilio Crocco ha conosciuto Mina soltanto il 7 febbraio scorso, a Terni, in occasione della consegna alla cantante del premio « Valentino d'oro ». Non era un incontro professionale. Crocco era lì perché desiderava ascoltare dal vivo la cantante nel suo recital che sta portando in giro per i teatri italiani, in coppia con Giorgio Gaber. Per la cronaca della serata era incaricato un suo collega del *Messaggero*, Fabrizio Zam-



GRANDE AMMIRATORE Roma. Virgilio Crocco, interrogato sui rapporti con Mina, si è difeso con risposte ironiche. « Andremo a Sanremo in viaggio di nozze », ha detto fra l'altro. Crocco è un ammiratore della cantante: due anni fa scrisse un articolo entusiasta senza averla conosciuta.

pa, che da anni è buon amico della cantante. Quanto accadde quella sera, lo sanno soltanto gli interessati: Mina, i due giornalisti, Sergio Bernardini (proprietario della « Bussola » di Viareggio) ed Elio Gigante, il manager della cantante, che andarono a cena insieme. Primo incontro e colpo di fulmine, a quanto si dice. Da parte di Crocco è comprensibile che sia stato conquistato dalla prepotente personalità della cantante. Virgilio telefonò poi più volte a Mina. Qualché giorno dopo si rividero a Bologna e anche questa volta c'era Fabrizio Zampa. Da allora le voci più assurde e contrastanti hanno cominciato a inseguirsi, a gonfiarsi, travolgendo ancora una volta Mina.

Per controllare fino a che punto fossero vere queste indiscrezioni, abbiamo avvicinato i diretti interessati. Virgilio Crocco, a Roma, ha tenuto un comporta-

mento ambiguo, fatto apposta per confondere ancora di più le idee. Si è difeso con frasi ironiche: « Allora, avete scoperto che ho sposato Mina sei mesi fa? », oppure: « Peccato che abbia dimenticato a casa la fede nuziale ». E ancora: « Credo che Mina e io andremo al festival di Sanremo in viaggio di nozze ». In un momento di abbandono ha aggiunto: « No, scusate, se mia madre sapesse che sposo una cantante, per lei sarebbe uno choc. Ma questo non dovete scriverlo ».

Augusto Martelli, l'amico ed « eterno fidanzato » di Mina, ci ha confidato: « Posso dire che per me non c'è niente di nuovo e non è successo niente ». Elio Gigante, il manager della cantante, ha mormorato: « Non conosco questo signore, a meno che mi sia sfuggito il suo nome quando me l'hanno presentato. Direi di sentire Mina ».



LA NOTTE DEL "VALENTINO" Roma. Ecco il presunto « uomo nuovo » di Mina, Virgilio Crocco (29 anni), fotografato nelle vie del centro. Virgilio è un cronista del « Messaggero » di Roma. Ha conosciuto la cantante il 7 febbraio a Terni dove lei si era recata per ritirare il premio del « Valentino d'oro » ed hanno passato la serata insieme.

SPOSO VIRGILIO? CERTO,

● Questa è stata la scherzosa reazione di Mina quando le abbiamo riferito le indiscrezioni che circolavano da qualche giorno, con insistenza, sulla sua presunta « ultima conquista » ● « Proprio l'altro ieri », aggiunge, « dalla mia casa discografica mi hanno avvertito che aspetto un figlio »

di GIANFRANCO POGGI

Qualunque cosa faccia, Mina scatena il finimondo. È un dono, una prerogativa tutta sua. « Mina senza voce », « Mina stanca e malata », « Mina sviene in palcoscenico », « Mina a una svolta della sua vita ». Non si parla di lei se non in termini drammatici. Lei fa scongiuri a ripetizione e ribatte: « Sto benissimo, mai stata tanto bene, non ho nemmeno il diritto di farmi un raffreddore ».

L'uomo segreto, un uomo che Mina starebbe per sposare o avrebbe addirittura già sposato, è l'ultima notizia che irrompe nel mondo della canzone già in fermento per il Festival. Si chiama Virgilio Crocco, ha 29 anni (uno meno di Mina), è un giornalista del quotidiano romano *Il Messaggero*. Bel ragazzo: alto, magro, raffinato nei modi e nella conver-

sazione. Agli inizi della sua carriera si occupava di cronaca nera; adesso di « grandi servizi », con brevi evasioni nel settore dello spettacolo. Ha seguito due volte il Cantagiro e una volta il festival di Napoli (durante il quale una nota cantante partenopea perse la testa per lui). Che fosse un grande ammiratore di Mina lo ha dimostrato due anni fa quando le dedicò un articolo pieno di entusiasmo senza averla mai incontrata.

Virgilio Crocco ha conosciuto Mina soltanto il 7 febbraio scorso, a Terni, in occasione della consegna alla cantante del premio « Valentino d'oro ». Non era un incontro professionale. Crocco era lì perché desiderava ascoltare dal vivo la cantante nel suo recital che sta portando in giro per i teatri italiani, in coppia con Giorgio Gaber. Per la cronaca della serata era incaricato un suo collega del *Messaggero*, Fabrizio Zam-



GRANDE AMMIRATORE Roma. Virgilio Crocco, interrogato sui rapporti con Mina, si è difeso con risposte ironiche. « Andremo a Sanremo in viaggio di nozze », ha detto fra l'altro. Crocco è un ammiratore della cantante: due anni fa scrisse un articolo entusiasta senza averla conosciuta.

pa, che da anni è buon amico della cantante. Quanto accadde quella sera, lo sanno soltanto gli interessati: Mina, i due giornalisti, Sergio Bernardini (proprietario della « Bussola » di Viareggio) ed Elio Gigante, il manager della cantante, che andarono a cena insieme. Primo incontro e colpo di fulmine, a quanto si dice. Da parte di Crocco è comprensibile che sia stato conquistato dalla prepotente personalità della cantante. Virgilio telefonò poi più volte a Mina. Qualché giorno dopo si rividero a Bologna e anche questa volta c'era Fabrizio Zampa. Da allora le voci più assurde e contrastanti hanno cominciato a inseguirsi, a gonfiarsi, travolgendo ancora una volta Mina.

Per controllare fino a che punto fossero vere queste indiscrezioni, abbiamo avvicinato i diretti interessati. Virgilio Crocco, a Roma, ha tenuto un comporta-

mento ambiguo, fatto apposta per confondere ancora di più le idee. Si è difeso con frasi ironiche: « Allora, avete scoperto che ho sposato Mina sei mesi fa? », oppure: « Peccato che abbia dimenticato a casa la fede nuziale ». E ancora: « Credo che Mina e io andremo al festival di Sanremo in viaggio di nozze ». In un momento di abbandono ha aggiunto: « No, scusate, se mia madre sapesse che sposo una cantante, per lei sarebbe uno choc. Ma questo non dovete scriverlo ».

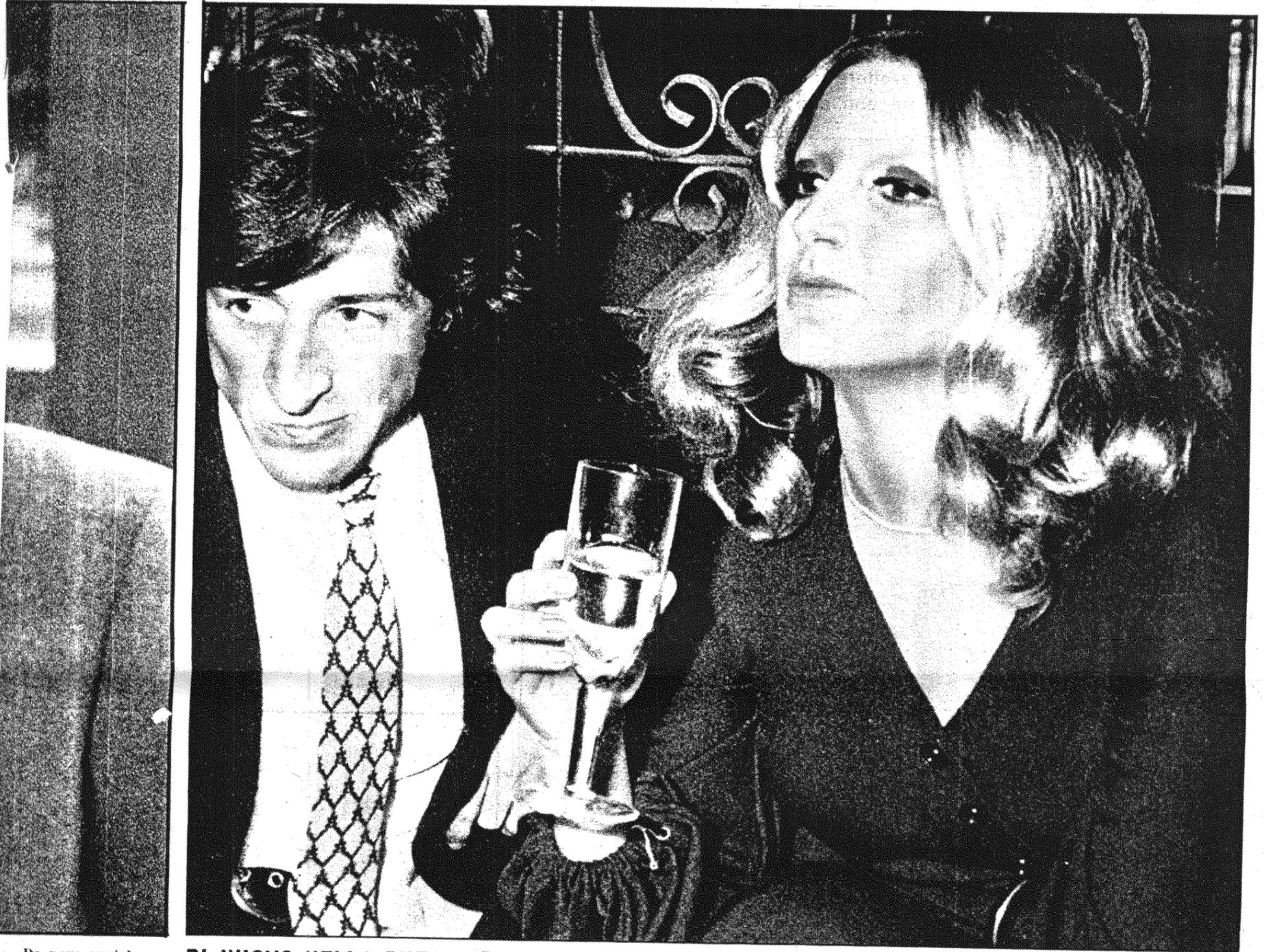
Augusto Martelli, l'amico ed « eterno fidanzato » di Mina, ci ha confidato: « Posso dire che per me non c'è niente di nuovo e non è successo niente ». Elio Gigante, il manager della cantante, ha mormorato: « Non conosco questo signore, a meno che mi sia sfuggito il suo nome quando me l'hanno presentato. Direi di sentire Mina ».



LA NOTTE DEL «VALENTINO» Roma. Ecco il presunto « uomo nuovo » di Mina, Virgilio Crocco (29 anni), fotografato nelle vie del centro. Virgilio è un cronista del « Messaggero » di Roma. Ha conosciuto la cantante il 7 febbraio a Terni dove lei si era recata per ritirare il premio del « Valentino d'oro » ed hanno passato la serata insieme.

CERTISSIMO, ANZI IMPROBABILE

● L'uomo segreto del momento sarebbe Virgilio Crocco, giornalista di un grande quotidiano di Roma, che l'ha conosciuta a Terni solo una ventina di giorni fa ● Lui: « Se mia madre sapesse che sposo una cantante... » ● Lei: « È una storia pazzesca, l'ho visto due volte » ● Una misteriosa telefonata di Mina a Roma, nella notte, da una città dell'Emilia: oltre ventimila lire



DI NUOVO NELLA BUFERA Reggio Emilia. Mina fotografata giovedì sera allo « Sporting Club », mentre brinda con Giorgio Gaber al successo trionfale del loro spettacolo musicale nei teatri di tutta la Penisola. La popolare cantante, di nuovo travolta in questo periodo da una bufera di indiscrezioni riguardanti i suoi incontri col giornalista Virgilio Crocco, ha smentito qualsiasi illazione. « Da un mese a questa parte tutti si sono divertiti a inventare notizie sulla mia salute malferma », dice, « mentre io sto benissimo. E adesso torna di moda l'argomento amore ». Mina concluderà la serie di spettacoli in marzo e si concederà una vacanza a Lugano col figlio.

Mina ci accoglie al bar dell'Hotel Roma di Piacenza, un'ora prima di andare in scena al « Politeama », mentre ordina una grappa di champagne.

Ed ecco come si è svolto il colloquio.

Mina, in tutta sincerità, è vero che sposa un giornalista del « Messaggero » di Roma? Anzi, qualcuno dice che siete già sposati.

« E chi è costui? ».

Si chiama Virgilio Crocco, ha 29 anni, assomiglia vagamente a Paul McCartney dei Beatles.

« Virgilio cosa? », sbarrà gli occhi Mina continuando a sorseggiare la sua grappa. « Ah, il Crocco! Mah, l'ho visto due volte. No, no e poi no, sono tutte balle. Follia pura. Nooo! ». Con questo ultimo no, urlato a gran voce, fa sussultare tutti ai tavoli vicini.

Però, Mina, dicono che lei, do-

po gli spettacoli, sparisca misteriosamente nella notte e torni in albergo quando è l'alba.

« Io passo le notti dormendo ».

Però ogni due o tre giorni si parla di lei che è distrutta, sfinita, che non ce la fa più a lavorare, sviene perfino in palcoscenico.

« Ci risiamo, sembra che facciamo apposta a bersagliarmi. Adesso va di moda la mia salute. La settimana scorsa a Parma hanno inventato che io sono stata male in scena: ci sono duemila persone che possono smentire questa panzana. Io, lo ripeto ancora una volta, non sono mai stata così bene. Se c'è qualcuno che trema per la mia salute, tranquillizzato: mangio bene, cose sane, la mia linea è perfetta, peso venti chili meno di due o tre anni fa, non ho crisi isteriche se non posso mangiare la pastasciutta troppo condita, il mio calcolo sta al suo posto, eccetera, eccetera.

Adesso temo che, esaurito l'argomento salute, si passi al genere ginecologico ».

Perché?

« Qualcuno della mia casa discografica mi ha già fatto sapere che sono incinta: l'hanno sentito dire in giro. Ammetto che questa tournée sia pesante », continua Mina, « cantare quattordici canzoni sparate come le mie, tutte le sere, non è uno scherzo e poi viaggiare da un posto all'altro è massacrante. In Sicilia vivevo chiusa in albergo, ammiratori e ammiratrici talmente calorosi da travolgermi, e dicevano che stavo male. Ma da qui ad arrivare a certe conclusioni... ».

Si è detto ancora che lei adesso ha preteso una settimana di vacanza « per prendere una grossa decisione » e poi andrà a Las Vegas.

« Sposo Virgilio, certo, certissi-

mo, anzi improbabile. Scherzo, naturalmente, tra me e lui non c'è niente. Passerò una settimana a Lugano con mio figlio come avevo stabilito da tempo. Mi vedrò il festival di Sanremo alla TV, me lo godrò mentre i miei poveri colleghi soffriranno. Poi io e Gaber con la compagnia partiamo di nuovo per il Sud, nelle Puglie, e risaliamo al Nord. Gli spettacoli si concluderanno alla fine di marzo e poi me ne andrò in vacanza per un bel po'. Ho rinunciato alla televisione, non mi sono mai sognata di fare *Doppia coppia* al posto della Vartan e non andrò a Las Vegas ».

E come mai rinuncia a tutti questi impegni nei prossimi mesi? Che cosa le impedisce di riprendere la sua routine di cantante?

« Niente. Ho voglia di stare a

Lugano. Quando mi proposero di cantare a Las Vegas accettai con entusiasmo. Poi a mano a mano la data si è avvicinata, l'idea di affrontare un viaggio, di stare via tanto tempo mi è piaciuta sempre meno. Dirò che « non mi sento niente bene », oppure chiederò a qualcuno che inventi qualche scusa, sono tutti tanto bravi, quando si tratta di me. Ogni giorno ce n'è una. Non lo sopporto... non lo sopporto proprio ». Così dicendo Mina si tiene lo stomaco, in una perfetta, comica imitazione del più famoso personaggio dei fumetti americani, Charlie Brown.

Se recita, certo, recita molto bene. L'altra notte Mina, da una città del Nord, ha fatto una telefonata a Roma che le sarebbe costata oltre 20 mila lire. Sarà stata di insulti? Sarà stata d'amore?

Gianfranco Poggi

CERTISSIMO, ANZI IMPROBABILE

● L'uomo segreto del momento sarebbe Virgilio Crocco, giornalista di un grande quotidiano di Roma, che l'ha conosciuta a Terni solo una ventina di giorni fa ● Lui: « Se mia madre sapesse che sposo una cantante... » ● Lei: « È una storia pazzesca, l'ho visto due volte » ● Una misteriosa telefonata di Mina a Roma, nella notte, da una città dell'Emilia: oltre ventimila lire



Da nove anni lavora come cronista al « Messaggero » ed è, al pari di Mina, appassionato di jazz.

DI NUOVO NELLA BUFERA

Reggio Emilia. Mina fotografata giovedì sera allo « Sporting Club », mentre brinda con Giorgio Gaber al successo trionfale del loro spettacolo musicale nei teatri di tutta la Penisola. La popolare cantante, di nuovo travolta in questo periodo da una bufera di indiscrezioni riguardanti i suoi incontri col giornalista Virgilio Crocco, ha smentito qualsiasi illazione. « Da un mese a questa parte tutti si sono divertiti a inventare notizie sulla mia salute malferma », dice, « mentre io sto benissimo. E adesso torna di moda l'argomento amore ». Mina concluderà la serie di spettacoli in marzo e si concederà una vacanza a Lugano col figlio.

Mina ci accoglie al bar dell'Hotel Roma di Piacenza, un'ora prima di andare in scena al « Politeama », mentre ordina una grappa di champagne.

Ed ecco come si è svolto il colloquio.

Mina, in tutta sincerità, è vero che sposa un giornalista del « Messaggero » di Roma? Anzi, qualcuno dice che siete già sposati.

« E chi è costui? ».

Si chiama Virgilio Crocco, ha 29 anni, assomiglia vagamente a Paul McCartney dei Beatles.

« Virgilio cosa? », sbarrata gli occhi Mina continuando a sorseggiare la sua grappa. « Ah, il Crocco! Mah, l'ho visto due volte. No, no e poi no, sono tutte balle. Follia pura. Nooo! ». Con questo ultimo no, urlato a gran voce, fa sussultare tutti ai tavoli vicini.

Però, Mina, dicono che lei, do-

po gli spettacoli, sparisca misteriosamente nella notte e torni in albergo quando è l'alba.

« Io passo le notti dormendo ».

Però ogni due o tre giorni si parla di lei che è distrutta, sfinita, che non ce la fa più a lavorare, sviene perfino in palcoscenico.

« Ci risiamo, sembra che facciamo apposta a bersagliarmi. Adesso va di moda la mia salute. La settimana scorsa a Parma hanno inventato che io sono stata male in scena: ci sono duemila persone che possono smentire questa panzana. Io, lo ripeto ancora una volta, non sono mai stata così bene. Se c'è qualcuno che trema per la mia salute, tranquillizzatelo: mangio bene, cose sane, la mia linea è perfetta, peso venti chili meno di due o tre anni fa, non ho crisi isteriche se non posso mangiare la pastasciutta troppo condita, il mio calcolo sta al suo posto, eccetera, eccetera.

Adesso temo che, esaurito l'argomento salute, si passi al genere ginecologico ».

Perché?

« Qualcuno della mia casa discografica mi ha già fatto sapere che sono incinta: l'hanno sentito dire in giro. Ammetto che questa tournée sia pesante », continua Mina, « cantare quattordici canzoni sparate come le mie, tutte le sere, non è uno scherzo e poi viaggiare da un posto all'altro è massacrante. In Sicilia vivevo chiusa in albergo, ammiratori e ammiratrici talmente calorosi da travolgermi, e dicevano che stavo male. Ma da qui ad arrivare a certe conclusioni... ».

Si è detto ancora che lei adesso ha preteso una settimana di vacanza « per prendere una grossa decisione » e poi andrà a Las Vegas.

« Sposo Virgilio, certo, certissi-

mo, anzi improbabile. Scherzo, naturalmente, tra me e lui non c'è niente. Passerò una settimana a Lugano con mio figlio come avevo stabilito da tempo. Mi vedrò il festival di Sanremo alla TV, me lo godrò mentre i miei poveri colleghi soffriranno. Poi io e Gaber con la compagnia partiamo di nuovo per il Sud, nelle Puglie, e risaliamo al Nord. Gli spettacoli si concluderanno alla fine di marzo e poi me ne andrò in vacanza per un bel po'. Ho rinunciato alla televisione, non mi sono mai sognata di fare Doppia coppia al posto della Vartan e non andrò a Las Vegas ».

E come mai rinuncia a tutti questi impegni nei prossimi mesi? Che cosa le impedisce di riprendere la sua routine di cantante?

« Niente. Ho voglia di stare a

Lugano. Quando mi proposero di cantare a Las Vegas accettai con entusiasmo. Poi a mano a mano la data si è avvicinata, l'idea di affrontare un viaggio, di stare via tanto tempo mi è piaciuta sempre meno. Dirò che « non mi sento niente bene », oppure chiederò a qualcuno che inventi qualche scusa, sono tutti tanto bravi, quando si tratta di me. Ogni giorno ce n'è una. Non lo sopporto... non lo sopporto proprio ». Così dicendo Mina si tiene lo stomaco, in una perfetta, comica imitazione del più famoso personaggio dei fumetti americani, Charlie Brown.

Se recita, certo, recita molto bene. L'altra notte Mina, da una città del Nord, ha fatto una telefonata a Roma che le sarebbe costata oltre 20 mila lire. Sarà stata di insulti? Sarà stata d'amore?

Gianfranco Poggi